

Albez edutainment production

Il reddito

Classe III ITC



Alla fine di questo modulo sarete in grado di:

- Conoscere la condizione di equilibrio economico di un'impresa
- Conoscere la classificazione dei costi e dei ricavi
- Individuare l'aspetto economico e finanziario delle operazioni di gestione
- Calcolare il risultato economico dell'esercizio
- Redigere la situazione economica di un'impresa
- Conoscere il principio della competenza di costi e ricavi

L'equilibrio economico della gestione

Le operazioni di gestione generano tipicamente costi e ricavi che si susseguono e si intrecciano nel tempo senza soluzione di continuità.

■ **I costi sono gli oneri sostenuti dall'impresa per l'acquisto di fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività.**

Si ricollegano alle operazioni di investimento, rappresentate dall'acquisto di beni strumentali (immobili, macchine, attrezzature), di beni destinati alla vendita (merci, prodotti) e di servizi (trasporti, assicurazioni, energia elettrica, lavoro, consulenze, ecc.).

■ **I ricavi sono i corrispettivi derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi.**

Si ricollegano alle operazioni di disinvestimento, quindi alla vendita dei prodotti e delle merci o alla prestazione di servizi da parte dell'impresa.

L'equilibrio economico della gestione

I costi e i ricavi individuano l'aspetto economico della gestione.

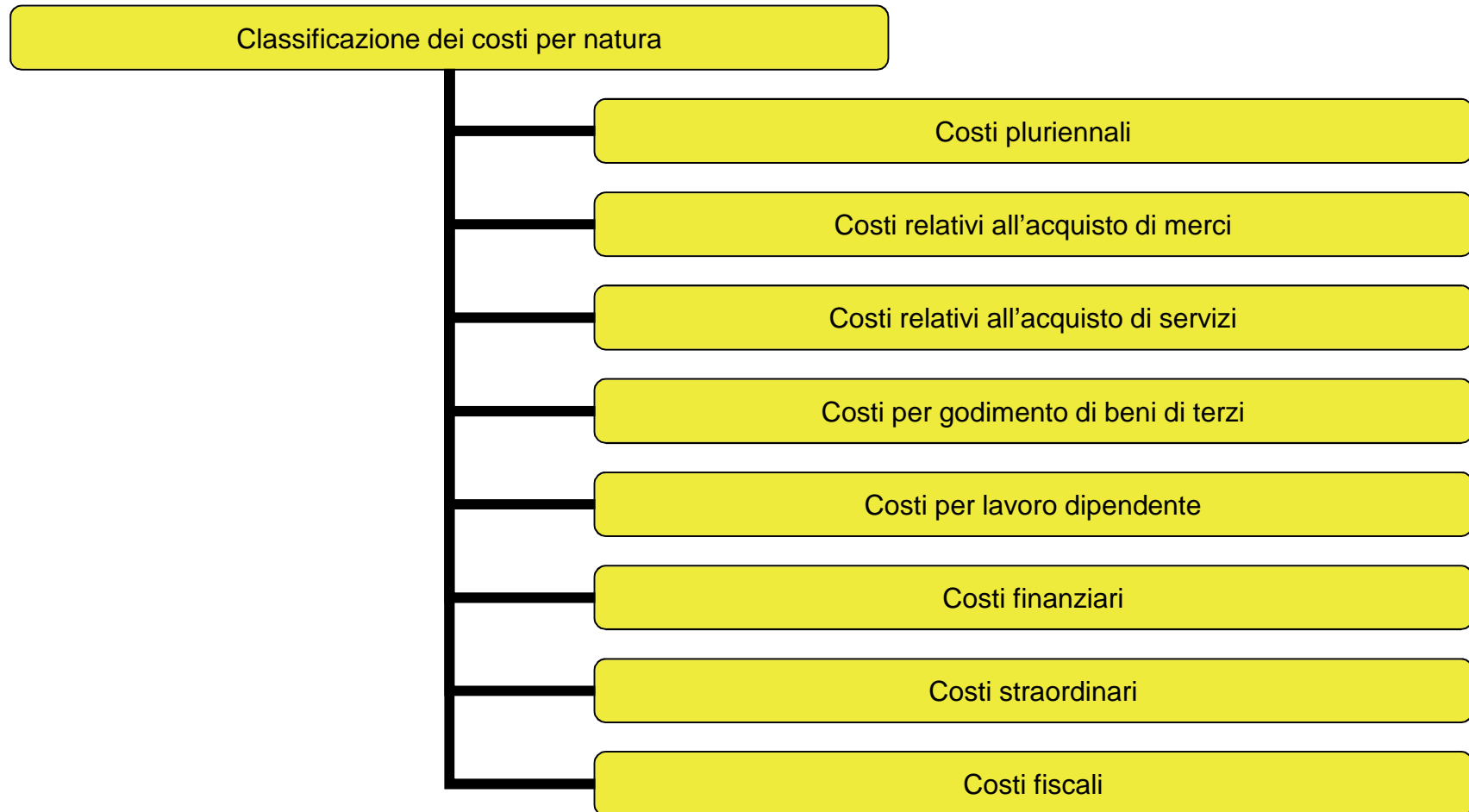
L'impresa si definisce in equilibrio economico quando le operazioni di gestione permettono di ottenere un flusso di ricavi capace di coprire tutti i costi dei fattori produttivi e di corrispondere un'adeguata remunerazione ai soggetti che hanno apportato il capitale (imprenditore o soci).

In altre parole, con riferimento a un certo intervallo di tempo (generalmente un anno), i ricavi devono superare i costi e la differenza deve originare un utile.

RICAVI > COSTI

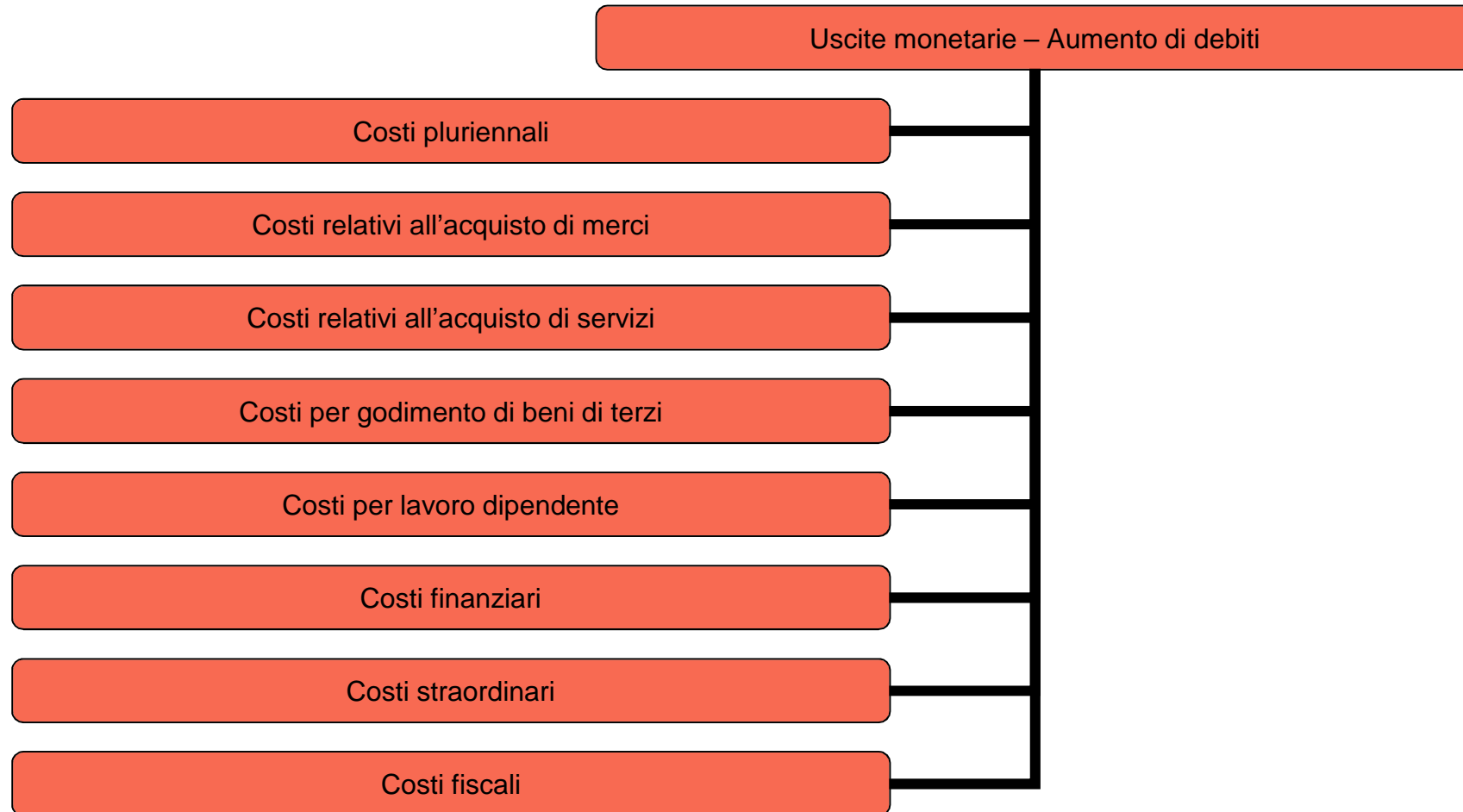
La classificazione dei costi

I costi possono essere classificati a seconda della loro *natura*, vale a dire a seconda dell'oggetto o della motivazione per la quale sono stati sostenuti.



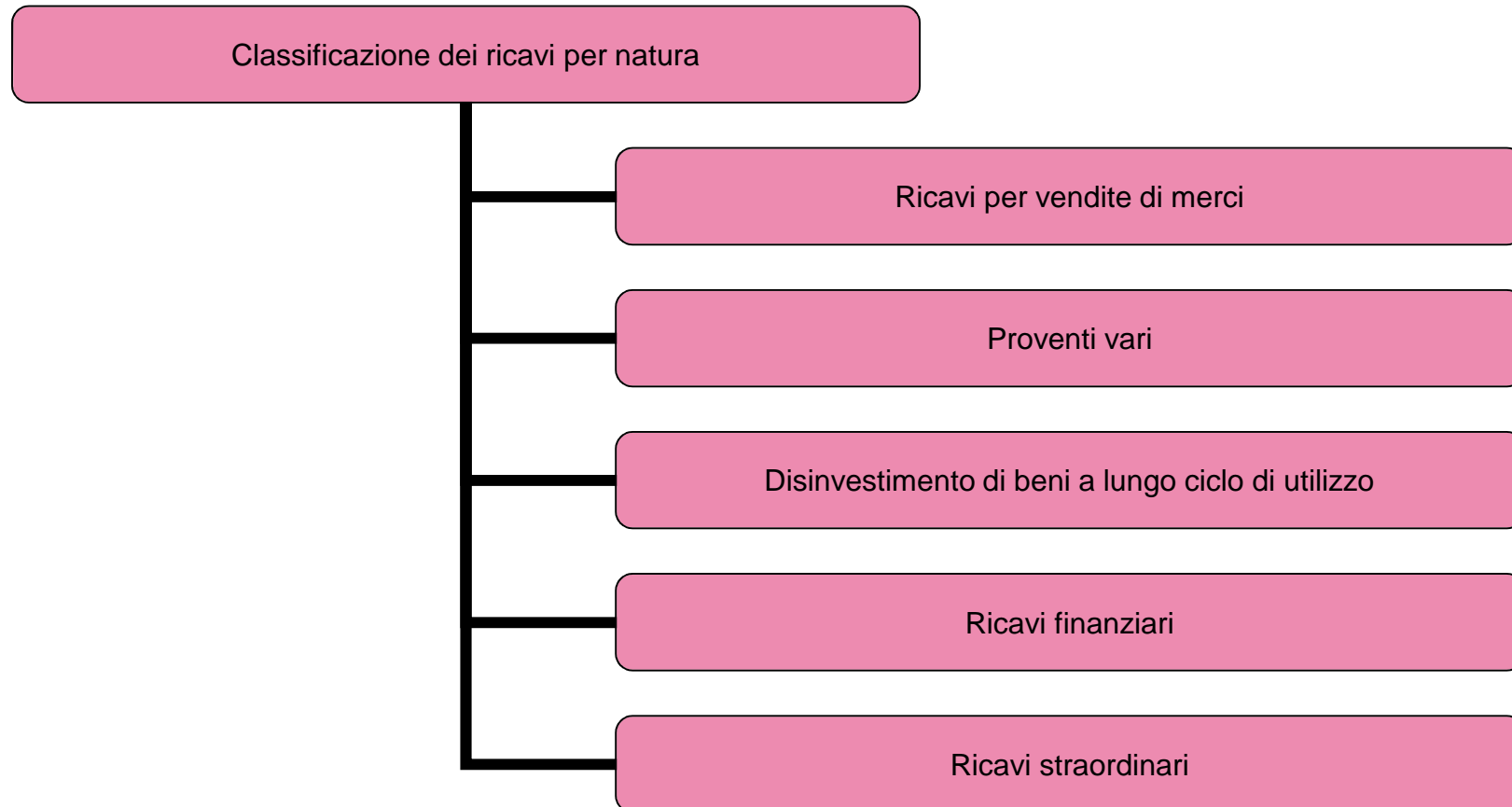
La classificazione dei costi

L'importo dei costi è misurato dagli esborsi effettuati (uscite monetarie) o dall'ammontare dei debiti sorti all'atto del loro sostenimento in caso di dilazioni di pagamento.



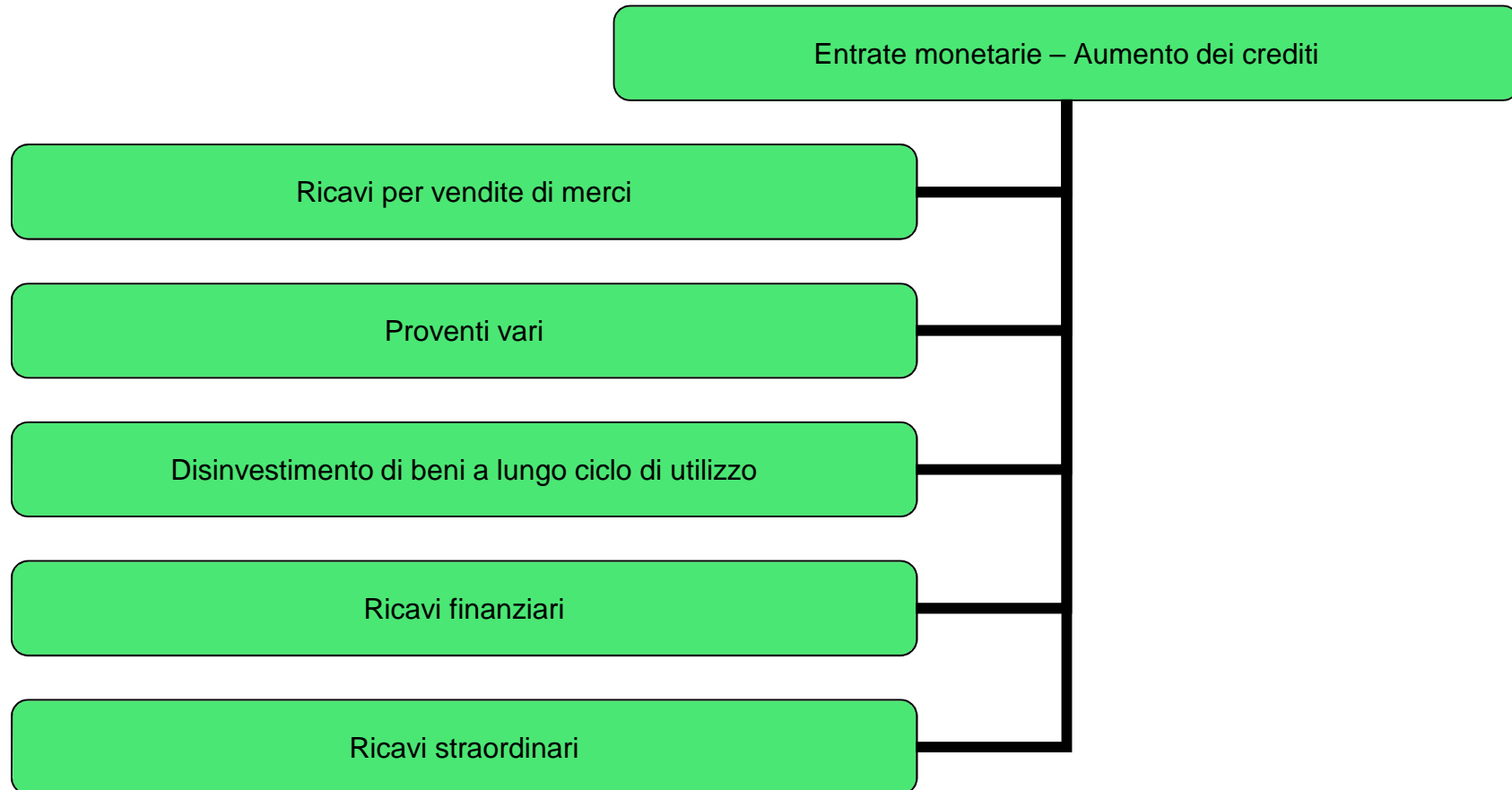
La classificazione dei ricavi

Anche i ricavi vengono classificati a seconda della loro **natura**.



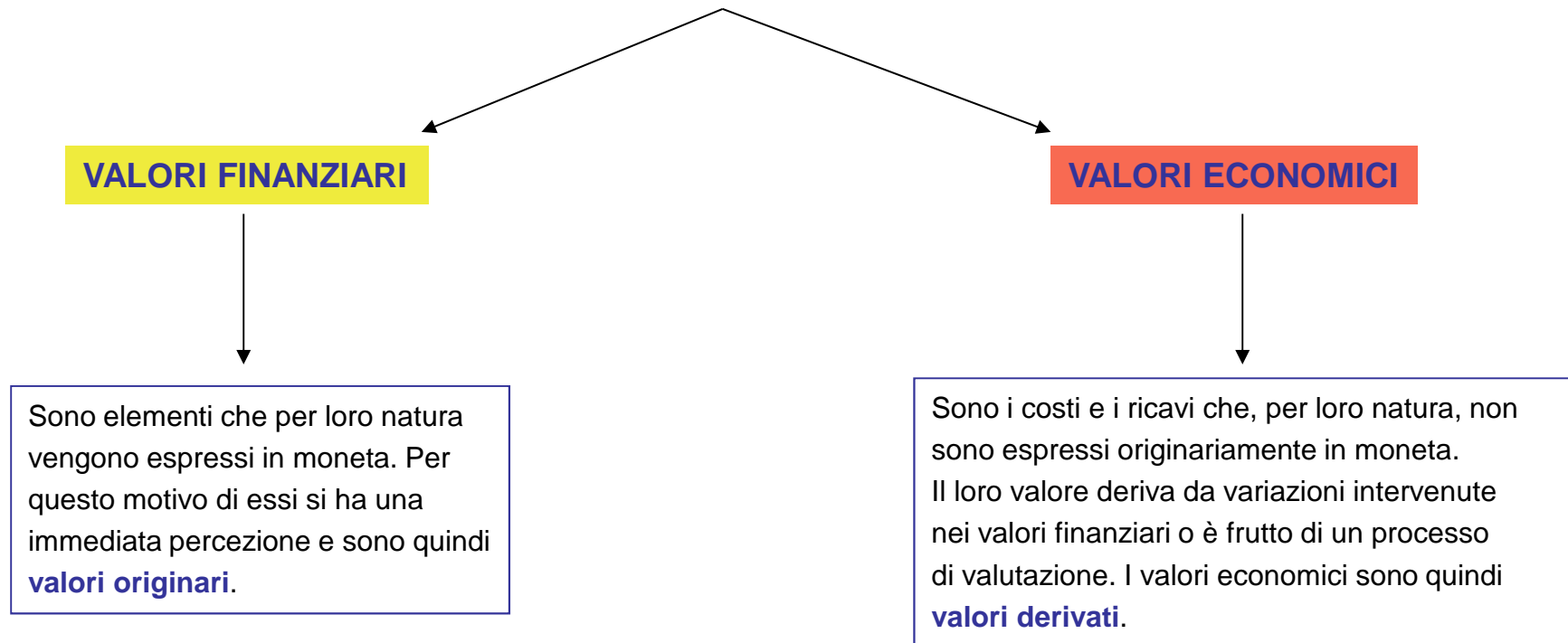
La classificazione dei ricavi

L'importo dei ricavi è misurato dalle entrate monetarie o dall'ammontare dei crediti sorti all'atto del loro conseguimento.



Valori finanziari e valori economici

Gli investimenti, i disinvestimenti, i finanziamenti e le disponibilità liquide che scaturiscono dalle operazioni di gestione, espressi in quantità monetarie, danno luogo ad un **sistema di valori** che si classificano in:



Valori finanziari e valori economici

Sono valori finanziari:

- **Le disponibilità liquide** (costituite dal denaro in cassa o depositato nei c/c bancari e postali)
- **I crediti e i debiti** sia di *finanziamento* sia di *regolamento*
- **I ratei attivi e passivi, i fondi oneri e i fondi rischi**: prevedono entrate o uscite relative a operazioni aziendali già in corso, che si manifesteranno o potranno manifestarsi in futuro.

I crediti e i debiti possono essere:

- **liquidati**, quando sono già stati definiti nell'importo e nella scadenza e si conosce il nominativo del debitore o del creditore;
- **da liquidare**, quando non sono stati ancora definiti nell'importo e nella scadenza, né sono stati emessi i relativi documenti.

Analisi dei fatti di gestione

Un esempio

In un'impresa tessile il giorno 1-06 vengono effettuate le seguenti operazioni:

1. Si pagano in contanti costi di pubblicità per € 5.700
2. Si acquistano filati dall'impresa individuale Luigi Perata per € 67.000, regolamento a 60 giorni
3. Si vendono tessuti all'impresa individuale Giulio Guastavino per € 89.000, regolamento a 60 giorni
4. Si ottiene un prestito dalla Banca Carige di € 30.000 che viene accreditato sul c/c bancario
5. Dopo 60 giorni, in data 31/07, si paga in contanti il debito verso l'impresa Perata
6. Dopo 60 giorni, in data 31/07, si riscuote a mezzo banca il credito verso l'impresa Guastavino
7. In data 1/12 si rimborsa alla banca il prestito di € 30.000 unitamente a € 1.500 a titolo di interesse

Esaminiamo i fatti di gestione nell'aspetto finanziario ed economico tralasciando, per semplicità, di considerare l'IVA.



Un esempio: ecco come si fa

1) L'operazione dà luogo ad un'uscita di denaro per € 5.700; l'uscita monetaria misura l'entità del costo della pubblicità

Aspetto economico della gestione (derivato)

Costo per pubblicità

Aspetto finanziario della gestione (originario)

Uscita: diminuzione di denaro in cassa

2) L'operazione fa sorgere debiti verso fornitori per € 67.000; la variazione nei debiti misura l'entità del costo per l'acquisto delle materie prime.

Aspetto economico della gestione (derivato)

Costo per acquisto di materie
prime

Aspetto finanziario della gestione (originario)

Aumento di debiti verso fornitori

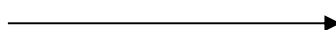


Un esempio: ecco come si fa

3) L'operazione fa sorgere un credito verso clienti per € 89.000 con scadenza a 60 giorni; la variazione nei crediti misura un ricavo per vendita di prodotti finiti di pari importo.

Aspetto finanziario della gestione (originario)

Aumento di crediti verso clienti



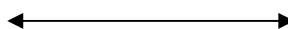
Aspetto economico della gestione (derivato)

Ricavo per vendita di prodotti finiti

4) L'operazione dà luogo ad un'entrata di denaro di € 30.000 (aumento del c/c bancario) e a un aumento di debiti di finanziamento di pari importo (permutazione finanziaria).

Aspetto finanziario della gestione (originario)

Entrata: aumento dei fondi liquidi
nel c/c bancario



Aspetto finanziario della gestione (originario)

Aumento di debiti verso la banca

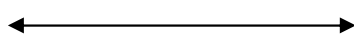


Un esempio: ecco come si fa

5) L'operazione dà luogo ad un'uscita di denaro in cassa e a una diminuzione nei debiti v/fornitori. Anche in questo caso si hanno due variazioni finanziarie di eguale importo e di segno contrario che si compensano tra di loro (permutazione finanziaria).

Aspetto finanziario della gestione (originario)

Diminuzione di debiti verso
fornitori



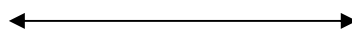
Aspetto finanziario della gestione (originario)

Uscita: diminuzione di denaro in cassa

6) L'operazione dà luogo ad un'entrata per aumento dei fondi disponibili in banca e a una diminuzione dei crediti verso clienti (permutazione finanziaria).

Aspetto finanziario della gestione (originario)

Entrata: aumento dei fondi liquidi
nel c/c bancario



Aspetto finanziario della gestione (originario)

Diminuzione di crediti verso clienti

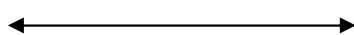


Un esempio: ecco come si fa

7) L'operazione dà luogo ad un'uscita di denaro (diminuzione del c/c bancario) per € 30.000 per rimborso del prestito alla banca e a una diminuzione nei debiti verso la banca (permutazione finanziaria).

Aspetto finanziario della gestione (originario)

Diminuzione di debiti verso la banca



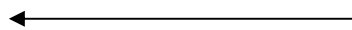
Aspetto finanziario della gestione (originario)

Uscita: diminuzione di denaro in c/c bancario

Sempre alla stessa data l'impresa rimborsa alla banca anche gli interessi passivi di € 1.500 sul prestito ricevuto. L'operazione dà luogo a una uscita di denaro (diminuzione del c/c bancario) che misura il costo degli interessi passivi sul prestito.

Aspetto economico della gestione (derivato)

Costo per interessi passivi



Aspetto finanziario della gestione (originario)

Uscita: diminuzione dei fondi liquidi nel c/c bancario

L'esercizio amministrativo e il reddito

Il flusso ininterrotto di costi e di ricavi che si susseguono durante la vita di un'azienda determina per l'imprenditore la necessità di suddividere la gestione in tanti **periodi amministrativi**, solitamente della durata di un anno, allo scopo di accertare periodicamente i risultati dell'attività svolta.

È detto **esercizio** l'insieme delle operazioni di gestione compiute in un periodo amministrativo.

Nella maggior parte delle imprese il periodo amministrativo si svolge dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

- **Il reddito di esercizio è il risultato economico ottenuto con la gestione in un periodo amministrativo, generalmente della durata di un anno.**
- **Viene calcolato come differenza fra il flusso dei valori economici positivi (ricavi) e il flusso dei valori economici negativi (costi) scaturiti dalle operazioni di gestione e riferiti allo stesso periodo amministrativo.**

L'esercizio amministrativo e il reddito

Il reddito d'esercizio esprime il risultato economico della gestione svolta nel corso di un anno.

Tale risultato può essere

1. **Positivo** → *Utile*
2. **Negativo** → *Perdita*
3. **Uguale a zero** → *Pareggio*

I componenti positivi e negativi del reddito di esercizio vengono messi in evidenza da un prospetto che viene chiamato **Situazione economica**.

Tale prospetto può assumere due forme: la forma a sezioni divise e contrapposte oppure la forma scalare. Se il prospetto che evidenzia il reddito d'esercizio assume la forma a due sezioni per convenzione, a destra si scrivono i ricavi e a sinistra si scrivono i costi.

Un esempio: il calcolo del risultato economico

Si costituisce un'impresa individuale con un apporto in c/c bancario di € 300.000. durante l'anno si effettuano le seguenti operazioni di gestione, tutte regolate a mezzo banca:

- ✓ Acquistate merci per € 450.000
- ✓ Sostenuti costi per il personale per € 30.000
- ✓ Sostenuti costi per il fitto dei locali per € 10.000 e il canone di locazione delle attrezzature d'ufficio per € 4.000
- ✓ Vendute le merci per € 600.000
- ✓ Acquistate altre merci per € 300.000
- ✓ Sostenuti costi per servizi (costi di trasporto, luce, telefono, posta, riscaldamento, ecc.) per € 12.000
- ✓ Vendute tutte le merci restanti per € 350.000
- ✓ Subito un furto di banconote per € 8.000

Calcoliamo il reddito conseguito nell'anno considerato.



Vediamo come si fa!



Un esempio: vediamo come si fa

Rappresentiamo i costi e i ricavi nella situazione economica a due sezioni.

COSTI		RICA VI	
Acquisti di merci	750.000	Vendita delle merci	950.000
Costi per il personale	52.000		
Fitti passivi	10.000		
Canoni di leasing	8.000		
Costi per servizi	12.000		
Insussistenza passiva straordinaria	8.000		
Totale costi	840.000		
Utile d'esercizio	110.000		
Totale a pareggio	950.000	Totale ricavi	950.000



Un esempio: vediamo come si fa

Le operazioni compiute, tutte effettuate a mezzo banca, hanno originato i seguenti flussi monetari:

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE
Apporto del proprietario	300.000	
Entrate per ricavi	950.000	
Uscite per costi		840.000
Saldo attivo		410.000
Totali	1.250.000	1.250.00

Il saldo attivo del c/c bancario al 31/12 è dato dalla somma dell'apporto iniziale del proprietario e dell'utile d'esercizio, dato che tutti i costi e tutti i ricavi hanno determinato un'uscita o un'entrata monetaria.

Il principio della competenza economica

La suddivisione della gestione in periodi amministrativi, pur essendo *opportuna* per esigenze di controllo e *necessaria* in quanto imposta dalla legge, è però artificiosa.

Infatti la *gestione non si interrompe ma è continua nel tempo*.

Vi sono delle operazioni che si compiono interamente in un periodo amministrativo perché iniziano e terminano nello stesso esercizio (come quelle presentate nell'esempio), ma vi sono anche *operazioni che riguardano due o più periodi amministrativi* e che sono ancora in corso alla fine dell'anno.

Ad esempio i *costi pluriennali* (costi per l'acquisto di fabbricati, impianti, attrezzature, automezzi, ecc.) riguardano beni a lungo ciclo di utilizzo che partecipano al processo produttivo per diversi anni successivi, per cui vanno imputati a più esercizi.

Vi sono anche beni a breve ciclo di utilizzo che possono dare la loro utilità per due esercizi consecutivi. Ad esempio le merci acquistate nell'esercizio in corso ma non vendute entro il 31 dicembre.

Un esempio di costo comune a due esercizi

Supponiamo che l'impresa Matrix srl, operante nel settore dei prodotti per l'informatica, paghi anticipatamente in data 1/10/2006 un fitto di € 750 per i capannoni ubicati in Savona zona PAIP. L'affitto viene pagato ogni quattro mesi, pertanto la successiva rata dovrà essere sborsata in data 1/02/2007.

Il pagamento della prima rata del fitto ha generato un costo di € 750.

Tuttavia questo costo, che si è manifestato durante l'esercizio 2006, non potrà essere attribuito per intero allo stesso esercizio, dato che la sua utilità (cioè il fatto che la Matrix srl potrà usufruire del capannone) anche per il mese di gennaio 2007.

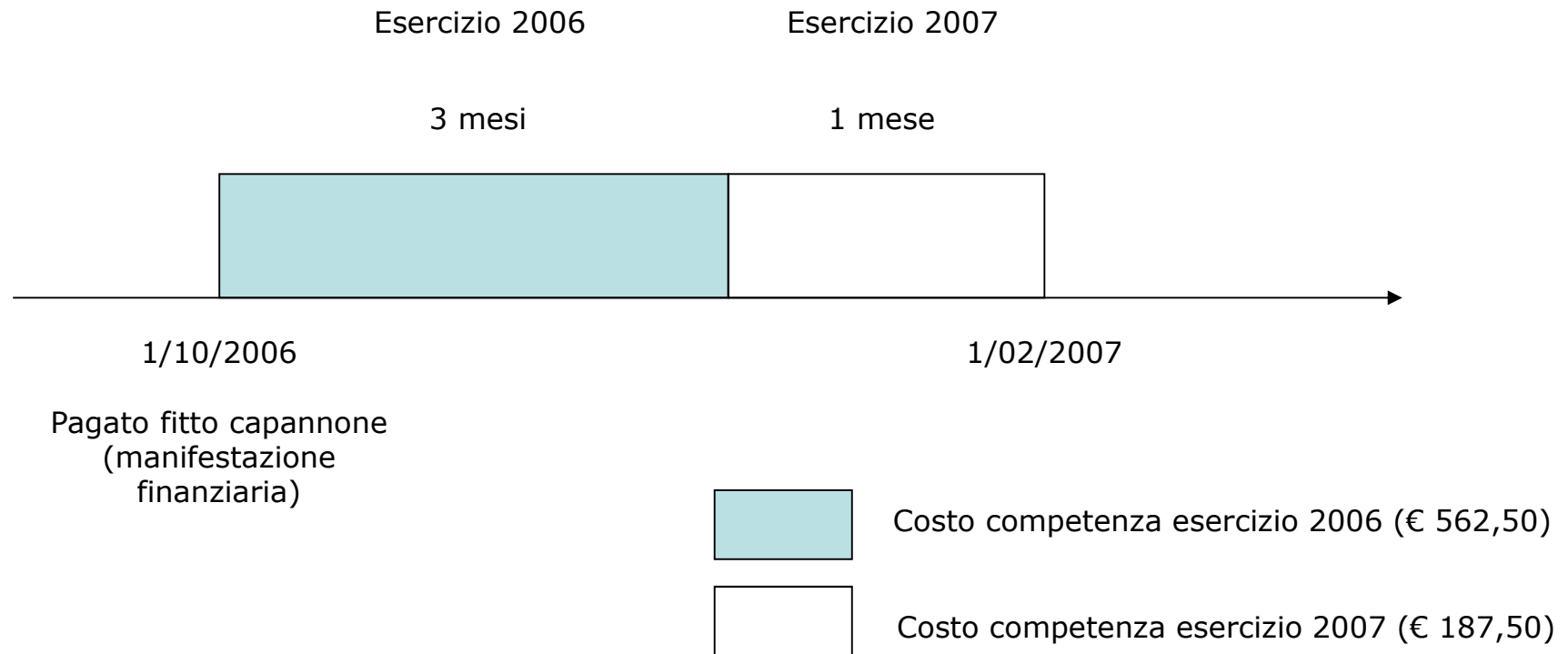
Quindi il fitto in oggetto compete economicamente all'esercizio 2006 soltanto per:

$$\begin{array}{ccccccc} 750 & : & 4 & = & x & : & 3 \\ \text{fitto} & & \text{mesi} & & \text{fitto} & & \text{mesi} \end{array}$$

da cui $x = € 562,50$ fitto di competenza esercizio 2006

Un esempio di costo comune a due esercizi

Vediamo graficamente come si rappresenta:



Il principio della competenza economica

Ne consegue quindi che il reddito di un esercizio non è indipendente dal reddito degli altri esercizi che lo hanno preceduto e che lo seguiranno, ma si ricollega sia al reddito degli esercizi passati sia a quello degli esercizi futuri.

Per determinare il risultato economico di un esercizio separandolo da quello degli esercizi precedenti e successivi, deve essere seguito il **principio della competenza economica** dei costi e dei ricavi e non quello della *manifestazione finanziaria*.

Il principio della competenza economica prevede che i fatti di gestione determinano il reddito dell'esercizio a cui tali fatti si riferiscono economicamente, indipendentemente da quello nel quale si è verificata la corrispondente manifestazione finanziaria.

Infatti la competenza economica di un costo o di un ricavo può temporalmente coincidere o non coincidere con la manifestazione finanziaria che misura il costo o il ricavo stesso.

Il principio della competenza economica

Per *manifestazione finanziaria* di un'operazione di gestione si intende non soltanto la sua manifestazione monetaria (*entrata o uscita di cassa* relativa a una riscossione o a un pagamento per contanti), ma anche *l'aumento o la diminuzione di crediti* e *l'aumento o la diminuzione di debiti* connessi a operazioni compiute con dilazioni di pagamento e successivamente estinte.

Un ricavo si considera di competenza dell'esercizio se in quell'anno il processo produttivo del bene e/o servizio è avvenuto; in altre parole se il bene è stato consegnato o spedito e/o il servizio è stato reso.

Per esempio, se consideriamo un'impresa che produce automobili, il ricavo derivante dalla vendita di un'auto è di competenza dell'esercizio "n" se in quell'esercizio il processo produttivo è stato completato con l'ottenimento del prodotto finito e l'auto è passata di proprietà, quindi venduta.

Un costo si considera di competenza dell'esercizio se ha dato in quell'esercizio la sua utilità e se ha trovato copertura nel correlato ricavo, nel senso che il suo sostenimento ha permesso all'impresa, tramite il processo produttivo, di ottenere un ricavo di competenza.

Il principio della competenza economica

Se riprendiamo l'esempio precedente, sono di competenza dell'esercizio "n" tutti quei costi "incorporati" nell'automobile venduta che, tramite il loro sostenimento, hanno permesso di ottenere il prodotto finito: quindi: materie prime, parti componenti, salari degli operai, costi per energia, quota di consumo degli impianti e macchinari, ecc., necessari alla produzione dell'autovettura

Per determinare il reddito d'esercizio è necessario scindere il complesso dei costi e dei ricavi derivanti dalle operazioni di investimento e di disinvestimento in due gruppi:

- **Costi e ricavi di competenza**, attribuibili al periodo amministrativo considerato
- **Costi e ricavi non di competenza**, non attribuibili al periodo amministrativo considerato.

Il reddito di esercizio si calcola come differenza fra i ricavi e i costi di competenza del periodo amministrativo considerato, e non facendo la differenza fra tutti i ricavi conseguiti e tutti i costi sostenuti.



F I N E

Bibliografia

Astolfi, Rascioni & Ricci “Entriamo in azienda 1” editrice
Tramontana Milano 2006

